



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Numero 529

Data
06/05/2018

SOMMARIO:

Commento alle letture

Spunti di riflessione

Leggenda dei cavalieri

Il grande desiderio

Pellegrinaggio Assisi

Calendario settimana

Commento alle letture di domenica

Le letture che commentiamo oggi hanno un alto valore simbolico in quanto anticipano quello che sarà l'evento più importante, se così può essere definito, ovvero la discesa pentecostale dello Spirito che avverrà dopo il **completamento della resurrezione**: questa vuole essere appunto l'ascensione, il completamento, che segna la partecipazione di Cristo nella sua umanità alla potenza ed alla autorità di Dio stesso.

Inizia con l'ascensione la nostalgia del cielo: Cristo se ne va lontano ma solo dai nostri sguardi, perché in realtà è entrato ed entrerà in noi più profondamente provocando la seconda partenza quella della sua chiesa, dei suoi apostoli in uscita verso il mondo.

Egli infatti assiso alla destra del Padre ci assicurerà nei tempi futuri e continuamente la discesa e l'effusione dello Spirito.

Gli apostoli nella prima lettura chiedono se sarà questo il tempo nel quale

ricostruirà il Regno per Israele pensando ad una sorta di messianismo terreno e ben lontani dal significato vero: La rivelazione ha fatto crollare il tempio terreno di Gerusalemme per il nuovo ed unico tempio in Cristo, completato con la Resurrezione-ascensione e che rinnoverà la sua chiesa con la pentecoste.

Discesa che porterà l'uomo ad essere perfetto nella fede e nella conoscenza, come invocato da Paolo nella seconda lettura indirizzata agli efesini *"comportandovi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità sopportandovi a vicenda nell'amore avendo a cuore di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace"*, passaggio questo che dipinge una scena dal vivo ovvero la pena di morte per i gentili che avessero oltrepassato il muro di separazione del cortile dei gentili, separazione dagli ebrei membri del popolo dell'alleanza: Paolo chiede alle parti che si spenga la fiamma dell'odio e trionfi l'armonia dell'incontro, della comunione e della pace.

OGNI LUNEDÌ DEL MESE MARIANO ORE 21:00

Santa messa nelle famiglie /zona

07/05/2018	Via Nicolò	: Fam Albertini
14/05/2018	Via Giovanni XXIII	: Fam. Balducci Ilde
21/05/2018	Via Saragat	:
28/05/2018	Via Amendola	:

Durante la settimana la statua di Madonna potrà essere passata di famiglia in famiglia nella via, fino a quando, il lunedì successivo, verrà portata da chi l'ha avuta la settimana precedente alla famiglia dove verrà celebrata la Messa.

Chiedo di segnalare la disponibilità.

Don Venish

SPUNTI DI RIFLESSIONE: UN AMORE CHE NON COSTA

Un giorno Pecora Depressa si lamentava: «Nessuno mi ama, nessuno mi vuole bene.»

«Non è vero! - replicò Scribia - Il Buon Pastore ti ama e si prende cura di te.»

«Ma il Buon Pastore ama perché è buono; e poi, lui ama tutte! Io voglio essere amata e apprezzata per le mie buone qualità»,

replicò Pecora Depressa.

«Non c'è problema, - incalzò Scribia - io conosco molti che ti apprezzeranno e ti ameranno per le tue buone qualità: per la tua lana, per il tuo latte, e perfino per la tua carne.»

«Ma questo sarebbe amore interessato! - interruppe scandalizzata Pecora Depressa - Io non voglio essere amata per quello che ho, ma per quello che sono!»

«Allora, - replicò Scribia - non ti resta che l'amore del Buon Pastore.»

(Rocco Quaglia, Racconti)

PRIMA E SECONDA ELEMENTARE: UN CAMMINO CATECHISTICO TUTTO NUOVO! LA LEGGENDA DEI CAVALIERI DELLA LUCE



In un precedente numero del notiziario parrocchiale, abbiamo parlato del nuovo cammino catechistico che vede protagonisti i bambini e le bambine della prima e seconda classe della scuola primaria, avente come filo conduttore la storia dei Cavalieri della Luce. Ma qual è la leggenda dei Cavalieri della Luce? C'era una volta, tanto tempo fa, un paese costruito su una collina che si chiamava Montecarotto. Il paese era devastato da guerre, litigi e cattiverie. Tutti gli abitanti erano sempre tristi, come se ci fosse un buio continuo, una notte senza fine. Un giorno fu proclamato re un uomo giusto e saggio, che aveva al suo fianco come sposa, una regina la cui bellezza era famosa in tutta la vallata.

Il re era molto preoccupato per il paese di Montecarotto e per i suoi abitanti, così turbati e afflitti dalle guerre. Un giorno il re e la regina si rinchiusero nella cripta della chiesa e lì rimasero giorno e notte in digiuno e preghiera, chiedendo a Dio la grazia di governare Montecarotto con rettitudine per portare la pace e la gioia al popolo. Nessuno sa dire quanti giorni e quante notti rimasero nella cripta; si racconta però che si addormentarono e fecero lo stesso sogno: giovani, vestiti di bianco, camminavano per le vie del paese in piena notte portando in mano una piccola lanterna. La luce di quella lanterna, però, era così forte che ben presto la notte lasciò posto al giorno, la tristezza si trasformò in gioia, la solitudine si trasformò in comunità. Attraverso quella lanterna, i giovani vestiti di bianco erano riusciti a portare nelle vie di Montecarotto la luce della fede, la luce della speranza e la luce della carità, solo loro sono in grado di dissipare il buio dell'anima...

Il re e la regina si svegliarono dal sonno e capirono che quello non era un semplice sogno, ma la risposta alle loro preghiere. Uscirono allora dalla cripta e si misero a cercare per tutto il regno dei ragazzi e delle ragazze nobili d'animo che potessero diventare cavalieri. La ricerca non fu semplice, non furono semplici neanche le prove e tutti i sacrifici che quei ragazzi dovettero affrontare....

Ma alla fine, in un giorno freddo di dicembre, il re e la regina chiamarono quei ragazzi. La leggenda dice che si riunirono alla sola luce di una lanterna, furono chiamati uno ad uno per nome, in presenza dei loro genitori che li avevano sostenuti e incoraggiati durante tutto il periodo dell'addestramento. Furono vestiti di bianco, fu data loro una lanterna e furono chiamati Cavalieri della Luce. Il sacerdote diede loro la benedizione e la regina pose loro sul collo un medaglione con lo stemma regale: due mani che tengono una fiamma; il loro motto sarebbe stato ECCOMI, perché pronti a rispondere ad una chiamata.



I Cavalieri della Luce, come nel sogno, con il loro comportamento, il loro sorriso, la loro allegria portarono la gioia e la pace nel paese. Un giorno il re decise di fare un viaggio. Passarono mesi e poi anni, ma non fece più ritorno... Quei ragazzi crebbero e ahimè il loro cuore cambiò. Alcuni si persero dietro alla ricchezza del mondo, altri dietro l'illusione del potere e della fama. In poco tempo Montecarotto cadde di nuovo nel buio e nella tristezza. La povera regina si mise subito alla ricerca di nuovi cavalieri, passando tutte le notti in preghiera nella cripta. Nessuno sa cosa successe veramente, si sa solo che la regina non riuscì a trovare altri giovani valorosi e per la disperazione ed il dolore morì.

La leggenda dice che lo spirito della regina sia rimasto nella cripta e che in alcuni giorni di novembre, si senta ancora il suo pianto mentre prega, chiedendo a Dio di poter trovare nuovi Cavalieri della Luce, prima che ritorni il suo re.

Le catechiste di 1a e 2a elementare

IL GRANDE DESIDERIO DI CONOSCERE E RICEVERE GESÙ

Domenica 15 Aprile, i bambini della Prima Comunione ed i loro genitori hanno partecipato al pellegrinaggio a Corinaldo con una guida d'eccezione: il nostro Vescovo Don Gerardo.

Abbiamo conosciuto la vita e il martirio di una piccola bambina e una grande Santa: S. Maria Goretti. Marietta, così la chiamavano, nasce a Corinaldo nel 1890 da una famiglia molto povera, la povertà li spinge ad emigrare verso Roma in cerca di una casa e un terreno adatto ad accogliere e dare il necessario per vivere ad una famiglia numerosa.

Nelle paludi romane il babbo Luigi, unico membro a lavorare fuori casa, contrae la malaria e muore. Assunta, la mamma, è molto preoccupata e non sa come andare avanti, Marietta la secondogenita però non si scoraggia, anzi, fa forza alla mamma e le promette di accollarsi tutto il lavoro della casa e dei 6 fratelli (quasi tutti più piccoli di lei), per far sì che la mamma possa andare a lavorare nei campi al posto del marito. In lei c'è il forte desiderio di ricevere la Comunione, anche se non ha ancora raggiunto l'età per riceverla, così insieme al fratello frequenta il catechismo ed ottiene dal parroco il permesso per accedere al Sacramento.

Alessandro Serenelli, il vicino di casa appena diciottenne, nutre verso di lei dei desideri, ma lei lo rifiuta nonostante le ripetute minacce di morte non volendo macchiarsi di tale peccato. Dopo il martirio di Santa Maria Goretti, per mano di Alessandro e dopo una lunga operazione fatta senza anestesia per ricucire le 14 ferite subite, lei perdona il suo assassino. grande risonanza è stata data al perdono, infatti Alessandro è stato perdonato da Santa Maria Goretti, da Dio e da mamma Assunta, dopo aver pagato il suo debito con la giustizia si è ritirato in convento.

Oggi questa storia sembra molto lontana da noi per lo stile di vita, le difficoltà incontrate ed il modo di affrontarle; ma in realtà ci sono molte analogie tra oggi e cento anni fa: come lei anche i nostri figli hanno nel cuore il grande desiderio di conoscere e ricevere Gesù per essere testimoni del Suo amore. Ai ragazzi ha molto colpito la vita difficile di una bambina a loro coetanea e la sua forza nel dare coraggio alla mamma e nell'aiutarla nella vita quotidiana. Per noi adulti è stato motivo di grande riflessione sull'essenziale per tralasciare il superfluo di tutti i giorni, soprattutto ora che i nostri figli si accostano al Sacramento della Comunione.



Di buon mattino i giovani comunicandi, accompagnati da noi genitori, dal parroco e catechisti, siamo partiti alla volta di Assisi per ripercorrere insieme alcuni luoghi significativi della vita di San Francesco. Per la prima tappa ad accoglierci c'è Frate Emanuele nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, da subito molto coinvolgente con i ragazzi che lo ascoltano entusiasti. Con gioia e fervore racconta la vita di San Francesco sottolineando la sua insoddisfazione nonostante gli agi che la famiglia gli offriva, in questo momento fa capire a tutti noi che solo grazie alla ricerca interiore e non alle cose materiali che ha trovato la sua vera strada.



Esorta infine i ragazzi ad affidare ogni difficoltà a nostro Signore proprio come faceva San Francesco. Dopo questa introduzione Frate Emanuele ci parla della Basilica, uno scrigno che racchiude un tesoro prezioso, la porziuncolla: piccolo pezzo di terra dove i monaci hanno costruito la cappella donata poi a San Francesco dove era solito raccogliersi in preghiera, infatti proprio qui ha la Visione di Gesù e la Madonna.

All'interno della Basilica troviamo poi la Cappella del Transito dove il 3 ottobre 1226 muore San Francesco e nel cortile il Roseto, tra le cui spine una notte Francesco si rotola per vincere il dubbio e la tentazione. I rovi si trasformarono in rose senza spine che crescono ancora oggi belle e rigogliose.

Ci spostiamo poi nel cuore di Assisi, alla Basilica di San Francesco. A farci da guida questa volta è frate Juan Carlos, il quale ci dona una minuziosa descrizione della Basilica. Nel 1228, a soli due anni dalla morte, Francesco venne proclamato santo da papa Gregorio IX; il giorno dopo si pose la prima pietra. La basilica inferiore doveva essere già completa nel 1230, e venne trasferita la salma di San Francesco.

La Basilica superiore, prima gotica in Italia fu pronta dopo 8 anni, dopodiché hanno inizio le decorazioni che raccontano la vita del Santo in modo chiaro e comprensibile dal popolo anche quello più povero, qui passano i grandi dell'arte italiana come Cimabue, Giotto e Pietro Lorenzetti. Solo nel 1800 venne costruita la cripta dove venne tumulato il corpo di San Francesco proprio sotto l'altare della Basilica Inferiore.

Dopo questa visita è l'ora del pranzo...

Alle 14e30 siamo pronti di nuovo per ricominciare il nostro meraviglioso Pellegrinaggio incamminandoci per le vie di Assisi verso la casa natale del Santo dove ora sorge la Chiesa Nuova. Qui si trova ancora la cella dove il padre Pietro Bernardone chiuse per circa un mese Francesco.

Durante il tragitto abbiamo potuto ammirare il bellissimo Tempio di Minerva situato nella piazza del comune di Assisi.

Scendendo per le vie di Assisi arriviamo alla Chiesa di Santa Maria Maggiore, Santuario della spogliazione. Antonio, un giovane parrocchiano, ci dà il benvenuto e ci spiega che proprio qui è avvenuta la spogliazione di Francesco avanti al padre e al Vescovo. È da qui che la decisione di seguire completamente il Signore si è fatta finalmente viva. Questo passaggio tralaltro, viene dipinto egregiamente da Giotto in un affresco all'interno della Basilica superiore. Antonio ci racconta che Papa Francesco ha voluto fortemente visitare questo Santuario, ricordando il dovere di vivere, sulle orme di Francesco, spogliandosi della mondanità e rivestendosi dei valori del Vangelo.

Entriamo poi nella chiesa di Santa Maria Maggiore che al tempo di Francesco era la cattedrale di Assisi e si presuppone sia stato battezzato proprio qui.

Seduti avanti al Cristo c'è un momento di raccoglimento per tutti noi. A questo punto il parrocchiano ci propone di scrivere su un foglio ciò di cui vorremmo spogliarci, lasciare andare di noi stessi per incontrare la gioia di Gesù risorto; il gesto si conclude lasciando queste nostre debolezze nel pozzo della cripta del santuario. Una nota ci stupisce: l'erezione a Santuario compirà il primo anniversario il 20 maggio 2018, proprio il giorno della prima comunione dei nostri ragazzi.

Il centro di questa meravigliosa tappa l'abbiamo vissuto con la celebrazione eucaristica del nostro parroco don Venish nella santa messa.

Ultima visita è la Basilica di Santa Chiara, la chiesa venne costruita, dopo la morte di santa Chiara, tra il 1257 e il 1265. La cripta che ospita oggi la tomba della santa fu realizzata solamente nel 1850. Con un bel giro in giostra nella piazza di Santa Chiara si può dire concluso questo emozionante pellegrinaggio che rimarrà sempre impresso nei nostri cuori.

Grazie a San Francesco d'Assisi.



<p>6ª DI PASQUA At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97 (98); 1 Gv 4,7-10; Gv 15,9-17. <i>Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.</i> R Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p> <p style="text-align: center;">GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE DELL'8XMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA</p>	<p style="text-align: center;">6 DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario .</p> <ul style="list-style-type: none"> TOMASSONI MARIA PER ERINO, MARIA E DEF. FAM. BALDUCCI E TOMASSONI. <p>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro populo</p> <ul style="list-style-type: none"> Battesimo di Nicolas Mariotti. <p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> ELIA LUMINARI PER LAUDINA, ELIO, SANTA E GIOVANNI.
<p>At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a <i>Lo Spirito della verità darà testimonianza di me.</i> R Il Signore ama il suo popolo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">7 LUNEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 09,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> CENCI RITA PER ERINO CENCI. <p>Ore 15.00 INCONTRO DI PREPARAZIONE PER LA CRESIMA</p> <p>ORE 21.00 SANTA MESSA DI ZONA - VIA SAN. NICOLÒ PRESSO FAMIGLIA ALBERTINI.</p>
<p>At 16,22-34; Sal 137 (138); Gv 16,5-11 <i>Se non me ne vado, non verrà a voi il Paraclito.</i> R La tua destra mi salva, Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">8 MARTEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 09,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> AGUZZI ROBERTA PER ROBERTINO. <p>Ore 21.15 Santo Rosario - Chiesetta San Pietro</p>
<p>At 17,15.22-18,1; Sal 148; Gv 16,12-15 <i>Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità.</i> R I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">9 MERCOLEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 09,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica</p> <ul style="list-style-type: none"> VENANZI MIRELLA PER ALFREDO E DEF. FAM. VENANZI. <p>Ore 15.45 Santo Rosario - Casa di Riposo Ore 21.00 Santo Rosario presso Chiesa Madonnella ORE 21,15 PROVE DI CANTO - SALA DON BOSCO.</p>
<p>At 18,1-8; Sal 97 (98); Gv 16,16-20 <i>Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.</i> R Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia. Opp. La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">10 GIOVEDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 09,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> LIBERA. <p>Ore 21.15 Santo Rosario - Contrada Taragli Ore 21.00 incontro di preghiera - RNS - Chiesa del Crocifisso. Ore 21.00 Incontro dei consigli pastorali e dei collaboratori insieme di poggio S. Marcello, Castelplanio e di Montecarotto.</p>
<p>At 18,9-18; Sal 46 (47); Gv 16,20-23a <i>Nessuno potrà togliervi la vostra gioia.</i> R Dio è re di tutta la terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">11 VENERDÌ LO 2ª set</p>	<p>Ore 09,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> PIRANI DELIA PER RAFFAELI MARIO. (9º ANNO) <p>Ore 21.00 Cantiamo per preparare la festa - Poggio San Marcello.</p>
<p>Ss. Nereo e Achilleo (mf); S. Pancrazio (mf) At 18,23-28; Sal 46 (47); Gv 16,23b-28 <i>Il Padre vi ama, perché voi avete amato me e avete creduto.</i> R Dio è re di tutta la terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">12 SABATO LO 2ª set</p>	<p>Ore 17.00 Processione e benedizione per e con i bambini - Poggio san Marcello.</p> <p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> FERRO ORAZIO PER GIUSEPPINA, MARIA E PRIMO. <p>Ore 21.15 Santo Rosario - Contrada San Lorenzo</p>
<p>ASCENSIONE DEL SIGNORE (s) At 1,1-11; Sal 46 (47); Ef 4,1-13; Mc 16,15-20 <i>Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.</i> R Ascende il Signore tra canti di gioia. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p style="text-align: center;">13 DOMENICA LO Prop</p>	<p style="text-align: center;">Ore 9.30 Santa Messa a Poggio San Marcello</p> <p>Ore 11,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro populo</p> <p>Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> FLAVIO MICHELANGELETTI PER IDA (1º ANNO) E DEF. FAM. CINZIA E PAOLA PER RENATA. ARMANDA SANTELLI PER DEF. FAM.
<ul style="list-style-type: none"> Sabato 12 Maggio ore 17.00 Benedizione dei bambini - Poggio San Marcello. Domenica 13 Maggio non ci sarà la Santa Messa delle ore 9.00. La nostra comunità celebrerà la Santa Messa a Poggio S. Marcello alle ore 9.30 in occasione della festa della madonna del Soccorso. Mercoledì 9 Maggio alle ore 18.30 a poggio San Marcello, Messa animata dai giovani di poggio, castello e Montecarotto. Giovedì 10 Maggio, dei consigli pastorali e dei collaboratori insieme di Poggio, Castello e Montecarotto. Martedì 22 maggio: Festa di Santa Rita da Cascia: nella celebrazione delle ore 18.30 - Chiesa del Crocifisso - benedizione delle rose. PER LA BENEDIZIONE PORTARE LE ROSE DA CASA. Domenica 20 maggio si celebrerà la prima comunione dei ragazzi. 		